

Provincia : PIACENZA	Comune : BOBBIO
Tipo vincolo : Vincoli 1497/39	Vigente/Proposto : Vigente
Tipo Atto : Decreto Ministeriale	Data Atto : 03/07/1962
Numero Atto :	Pubblicazione Albo Pretorio :
Data Parere IBC :	Numero Parere IBC :
Data Verbale : 05/05/1961	

Titolo vincolo :	Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del monte Penice sita nel territorio del comune di Bobbio.
Motivazione :	Riconosciuto che la zona predetta, formata da una ampia superficie sulla quale verso la vetta sorge una cappella votiva, ha notevole interesse paesistico perche' costituisce un punto di vista accessibile al pubblico, che domina un esteso e suggestivo panorama comprendente ad est la val Treglia e a sud-ovest l'alta valle dello Staffora; ed e' quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.
Descrizione vincolo :	La zona del monte Penice sita nel territorio del comune di Bobbio, delimitata come appresso: a nord-ovest segue il confine fra le provincie di Piacenza e di Pavia; e' poi limitata da una linea che lascia la linea di confine suddetta a nord della zona Sassi Neri, dalla quota 1089 scende verso sud a quota 976 (C. Sigala) attraverso la strada provinciale e arriva a quota 849; prosegue per C. la Croce (quota 897) scende a quota 876 (le scale), indi a m. 892; a m. 932 a quota 890 (sette merli), prosegue a quota 1039 e a m. 904 (oltre il rio del Tageto) poi svolta a ovest a m. 956; a Casone (m. 870) (sotto la Costa Scabbiosa), prosegue a Ca' di La' (m. 930) passa a quota 1050 e raggiunge il confine di provincia a quota 1137 (m. Scarparina).

Provincia : PIACENZA	Comune : LUGAGNANO VAL D'ARDA
Tipo vincolo : Vincoli 1497/39	Vigente/Proposto : Vigente
Tipo Atto : Decreto Ministeriale	Data Atto : 09/10/1941
Numero Atto :	Pubblicazione Albo Pretorio :
Data Parere IBC :	Numero Parere IBC :
Data Verbale :	

Titolo vincolo :	Dichiarazione notevole interesse pubblico degli immobili facenti parte del bosco della Balestra.
Motivazione :	Riconosciuto che gli immobili predetti si distinguono per la loro non comune bellezza paesistica, sono sottoposti a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.
Descrizione vincolo :	Proprietà sigg. Lavelli Carolina, Colomba, Pietro e Giovanna, fratelli e sorelle: mp. 1038a, 1038 bis Fg.K confinante con mp.1041,1037; proprietà Sigg. Ciregna Giovanni e Cavaciuti Maria Antonia: mp. 1038b, 1038 bis Fg.K confinanti con mp.1039, 520, 1037; proprietà sig. Salini Alice: mp.1039v,1039z Fg.k confinanti con mp.1041, 1038b, 1033; proprietà Salini Giuseppe: mp.1039a, 1039x Fg. K confinante con mp.1040, 520. (vedi note)

Provincia : PIACENZA	Comune : LUGAGNANO VAL D'ARDA
Tipo vincolo : Vincoli 1497/39	Vigente/Proposto : Vigente
Tipo Atto : Decreto Ministeriale	Data Atto : 01/03/1955
Numero Atto :	Pubblicazione Albo Pretorio :

Data Parere IBC :	Numero Parere IBC :
Data Verbale :	

Titolo vincolo :	Dichiarazione notevole interesse pubblico del bosco di Quercie di proprietà del sig. Boeri Celestino
Motivazione :	Riconosciuto che l'immobile predetto ha notevole interesse pubblico perché con le sue numerose piante di alto fusto costituisce una caratteristica nota di non comune bellezza paesistica che sovrastando i tre ripiani della zona archeologica di Valleia Romana costituiti dal Foro, dagli abitati romani, e dall'Anfiteatro, si lega strettamente con il paesaggio della zona stessa venendo a formare una bella cornice atta a far bene spiccare il quadro archeologico sul lontano sfondo dei monti Moria e Rovinazzo, è quindi sottoposto a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.
Descrizione vincolo :	Il Boschetto di quercie, sito nel comune di Lugagnano è segnato in catasto con il numero di mappa 148a Sez.O ed è confinante a sud con beni Garilli e Bersani, e sugli altri lati con restanti proprietà Boeri.

Provincia : PIACENZA	Comune : MORFASSO
Tipo vincolo : Vincoli 1497/39	Vigente/Proposto : Vigente
Tipo Atto : Decreto Ministeriale	Data Atto : 09/10/1941
Numero Atto :	Pubblicazione Albo Pretorio :
Data Parere IBC :	Numero Parere IBC :
Data Verbale :	

Titolo vincolo :	Dichiarazione notevole interesse pubblico dell'immobile facente parte del bosco "Rocca di Moria"
Motivazione :	Riconosciuto che l'immobile predetto si distingue per la sua non comune bellezza paesistica, è quindi sottoposto a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.
Descrizione vincolo :	1) proprietà sigg. Carini Marianna; Carini Luigi, Agostino, Giovanni e Marianna; Carini Palmira, Giovanni, Albino e Seconda; Longinotti Ermelinda: mp. 631/b foglio C, confinante col Rio Freddo e coi mappali 632, 598 ecc.; 2) proprietà Castagnetti Leonida: mp.597, 598, 600, 601,602,631/a fg.C, confinante con i mp.596 e col Rio Freddo; 3) proprietà Castagnetti Emilio e Pietro: mp. 596A fg.C, confinante con il Rio Freddo e coi mp. 595, 602 ecc.; 4) proprietà fratelli Della Spezia: mp 596B, 599 fg.C, confinante coi mp. 597, col Rio Freddo ecc.

Provincia : PIACENZA	Comune : MORFASSO
Tipo vincolo : Vincoli 1497/39	Vigente/Proposto : Vigente
Tipo Atto : Decreto Ministeriale	Data Atto : 09/10/1941
Numero Atto :	Pubblicazione Albo Pretorio :
Data Parere IBC :	Numero Parere IBC :
Data Verbale :	

Titolo vincolo :	Dichiarazione notevole interesse pubblico dell'immobile facente parte del bosco "Selva della Lonza"
Motivazione :	Riconosciuto che l'immobile predetto si distingue per la sua non comune bellezza paesistica, è quindi

	sottoposto a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.
Descrizione vincolo :	1) proprietà sig. Negrotti Giovanni: mp.102/d fg.L confinante con i mp.71, 102, 103 ecc.; 2) proprietà sig. Rapaccioli Giuseppe, Cristoforo, Giovanni, Francesco ed Agostino: mp.102/e fg.L confinante con i mp.68, 64 ecc.

Provincia : PIACENZA	Comune : MORFASSO
Tipo vincolo : Vincoli 1497/39	Vigente/Proposto : Vigente
Tipo Atto : Decreto Ministeriale	Data Atto : 09/10/1941
Numero Atto :	Pubblicazione Albo Pretorio :
Data Parere IBC :	Numero Parere IBC :
Data Verbale :	

Titolo vincolo :	Dichiarazione notevole interesse pubblico dell'immobile facente parte del bosco "La Cattedrale"
Motivazione :	Riconosciuto che l'immobile predetto si distingue per la sua non comune bellezza paesistica, è quindi sottoposto a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.
Descrizione vincolo :	1) proprietà sig. Oddi Giuseppe: mp.90/B, 91/C, fg.L confinante con il mp.99, col Rio S.Michele ecc.; 2) proprietà sigg. Cordani Giovanni, Rapaccioli Domenica: mp.91/Bfg.L confinante con i mp. 92, 99 ecc.; 3) proprietà sigg. Oddi Paolo, Maria, Rosa, Lazzarino e Stefano; Rapaccioli Romeo, Giovanni e Rosa: mp. 90/a, 91/a fg.L confinante con i mp, 92, 89 e con Rio S. Merzile; 4) proprietà sigg. Oddi Rosa, Paolo, Erminia, Claudina, Maria: mp.88/b, 98/b fg.L confinante con i mp.85, 90, 93 ecc.

Provincia : PIACENZA	Comune : MORFASSO
Tipo vincolo : Vincoli 1497/39	Vigente/Proposto : Vigente
Tipo Atto : Decreto Ministeriale	Data Atto : 09/10/1941
Numero Atto :	Pubblicazione Albo Pretorio :
Data Parere IBC :	Numero Parere IBC :
Data Verbale :	

Titolo vincolo :	Dichiarazione notevole interesse pubblico dell'immobile facente parte del bosco "Dei Secoli"
Motivazione :	Riconosciuto che l'immobile predetto si distingue per la sua non comune bellezza paesistica, è quindi sottoposto a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.
Descrizione vincolo :	1) proprietà sig. Birri Giuseppe: mp. 517/a, 516/a fg. C, confinante con i mp. 518, 519, 1027; 2) proprietà sigg. Rabbini Giuseppe, Perdoni Giuseppe ed Andrea: mp. 518 fg. C confinante con i mp. 516, 522, 521; 3) proprietà sigg. Inzani Eugenio e Giuseppe; Inzani Giuseppe; Inzani Cirillo, Giuseppe ed Esterina; Grandi Giuseppe, Maria e Candida: mp.519, 520, 527, 526, 522a fg.C confinante con i mp. 521, 518, 525, 1035, 1036, 1038; 4) proprietà sig. Palpi Emilio: mp. 515b fg. C confinante con i mp. 511, 516; 5) proprietà sigg. Frazzani Carlo, Derata Giuseppe: mp. 511 fg. C confinante con i mp. 502, 512, 515; 6) proprietà sig. Birri Giuseppe: mp. 517/b fg.C confinante con i mp.516, 518, 519; 7) proprietà sigg. Rossi Luigi, Egasti Giovanna: mp. 516/b fg. C confinante con i

	mp. 515, 523, 522, 518; 8) proprietà sigg. Jesini Domenica e Giovanna; Jesini Celestino; De Silva Maria: mp. 515/a fg. C confinante con imp. 511, 514, 523a; 9) proprietà sig. Inzani Luigi: mp. 521 fg. C; 10) proprietà sigg. Inzani Achuille, Dario, Davide, Candida, Maria, Angela, Teresa, Adele ed Anna: mp. 522 E fg. C.
--	---

Provincia : PIACENZA	Comune : MORFASSO
Tipo vincolo : Vincoli 1497/39	Vigente/Proposto : Vigente
Tipo Atto : Decreto Ministeriale	Data Atto : 09/10/1941
Numero Atto :	Pubblicazione Albo Pretorio :
Data Parere IBC :	Numero Parere IBC :
Data Verbale :	

Titolo vincolo :	Dichiarazione notevole interesse pubblico dell'immobile facente parte del bosco "Delle Fate"
Motivazione :	Riconosciuto che l'immobile predetto si distingue per la sua non comune bellezza paesistica, è quindi sottoposto a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.
Descrizione vincolo :	1) Proprietà sigg. Peroni Pietro; Birri Antonio; Birri Cirillo ed Emilio; Bonafede Giovanna: mp.341 fg.C confinante con i mp. 331-342-340 ecc.; 2) proprietà sig. Castagnetti Francesco: mp.114/a< 114-110-97 mp. con confinante fg.C 113 Caterina: e Pasquale Umberto, Giuseppe, Francesco, Castagnetti proprietà 5) ecc.; 96-98-112-110 i 97-111 Celeste: Chiara Inzani Pasquale; Agostino Luigi Giovanni, Maria; sigg. 4) 332-335-341 331-96-101 Marianna: Bardetti Luigi; Marianna; Caterina Emilio; Moruzzi AnnaMaria; Agnelli Domenico; Caterina, Maria, Enrico; Clariba, Maddalena, Francesco; Giuseppe Umberto 3) 113-118-92>

Provincia : PIACENZA	Comune : S. GIORGIO PIACENTINO
Tipo vincolo : Vincolo 778/22	Vigente/Proposto : Vigente
Tipo Atto : Decreto Ministeriale	Data Atto : 08/01/1928
Numero Atto :	Pubblicazione Albo Pretorio :
Data Parere IBC :	Numero Parere IBC :
Data Verbale :	

Titolo vincolo :	Notifica di notevole interesse pubblico del parco e castello di proprietà del conte Guido Gazzola.
Motivazione :	
Descrizione vincolo :	

Provincia : PIACENZA	Comune : VIGOLZONE
Tipo vincolo : Vincoli 1497/39	Vigente/Proposto : Vigente
Tipo Atto :	Data Atto :
Numero Atto :	Pubblicazione Albo Pretorio :
Data Parere IBC :	Numero Parere IBC : 0
Data Verbale :	

Titolo vincolo :	Dichiarazione notevole interesse pubblico della villa, il parco e il boschetto annessi siti in località Albarola di proprietà del conte Giulio Barattieri.
------------------	--

Motivazione :	
Descrizione vincolo :	

Provincia : PIACENZA	Comune : VIGOLZONE
Tipo vincolo : Vincoli 1497/39	Vigente/Proposto : Vigente
Tipo Atto :	Data Atto :
Numero Atto :	Pubblicazione Albo Pretorio :
Data Parere IBC :	Numero Parere IBC :
Data Verbale :	

Titolo vincolo :	Dichiarazione notevole interesse pubblico della villa seicentesca e l'annesso parco siti in località Albarola di proprietà del sig. Luigi Peirano.
Motivazione :	
Descrizione vincolo :	

Provincia : PIACENZA	Comune : BOBBIO
Tipo vincolo : Galassini	Vigente/Proposto : Vigente
Tipo Atto : Decreto Ministeriale	Data Atto : 01/08/1985
Numero Atto :	Pubblicazione Albo Pretorio :
Data Parere IBC :	Numero Parere IBC :
Data Verbale :	
Altri Comuni Interessati :	CORTE BRUGNATELLA

Titolo vincolo :	Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona dei meandri di S. Salvatore sita nei comuni di Bobbio e Corte Brugnatella.
Motivazione :	Considerato che la zona dei meandri di S.Salvatore, sita nei comuni di Bobbio e Corte Brugnatella (provincia di Piacenza), ha notevole interesse perche' il fiume Trebbia, tra gli abitati di Marsaglia e Bobbio, si snoda in una serie di meandri scavati profondamente nella roccia arenacea e forma un paesaggio di estrema suggestione. Le ripide pareti di roccia sono fittamente coperte di vegetazione con cespugli di roverella e carpino nero che danno verdi riflessi all'acqua del fiume che in quel punto scorre con ampio letto a formare piccole spiagge e isolotti. La strada statale n. 45 segue in parte la sinuosita' del fiume permettendo una vista panoramica in un verde territorio, che appare quasi incontaminato, in cui si snodano piccoli villaggi costruiti in pietra viva con tipologie edilizie e tecniche costruttive proprie dell'alto appennino piacentino. Di questi piccoli villaggi va citato Brugnello col campanile della chiesa

	svettante sulla roccia a picco sul fiume e il bosco di San Salvatore che da' il nome all'area fluviale. I meandri di S. Salvatore, oltre che per il valore paesaggistico, rivestono particolare importanza dal punto di vista geologico e naturalistico. Infatti, questi meandri, manifestazioni tra le piu' originali della morfologia fluviale, si sono originati dall'erosione di un potente spessore di roccia arenace appartenente all'unita' subligure di Canetolo. La erosione della roccia ha scavato anche suggestivi orridi. Nelle zone sono presenti mammiferi ormai rari quali la donnola e la faina ed e' stata segnalata la lontra. L'area ricade in uno dei principali punti di distribuzione di alcuni rapaci tra cui la aquila reale, lo sparviero, il nibbio. La vegetazione prevalente e' a boschi misti di latifoglie; i piu' frequenti il castagno e il rovere, ed e' quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.
Descrizione vincolo :	Tale zona e' cosi' delimitata: a nord, in comune di Bobbio il confine e' determinato dalla mulattiera che dalla cascina Biase (m 490) scende a quota m 321 presso la v.la Renati per attraversare il Trebbia a quota m 275 fino alla cascina Croce. Da qui il confine segue la mulattiera che va verso la costa della croce fino all'intersezione con il confine tra Bobbio e Coli; ad est, segue il confine tra Bobbio e Coli e tra Corte Brugnatella e Coli fino al Piano di Levato per raggiungere a sud in localita' Castagno, il rio delle Barche fino alla confluenza col Trebbia. Da qui il confine segue il percorso della statale 45, attraversa il centro di Marsaglia, supera il fiume a ponte Marsaglia per proseguire a ovest con la strada che collega la cascina Villeri a Rondinera. Da qui raggiunge il rio Rondinera e ne segue il percorso sino a Roscarola per toccare Pozzone e Pietranera e seguire quindi la strada Carana in prossimita' della cascina Riva e la cascina Biase.

Provincia : PIACENZA	Comune : CAORSO
Tipo vincolo : Galassini	Vigente/Proposto : Vigente
Tipo Atto : Decreto Ministeriale	Data Atto : 01/08/1985
Numero Atto :	Pubblicazione Albo Pretorio :
Data Parere IBC :	Numero Parere IBC :
Data Verbale :	

Titolo vincolo :	Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio comprendente il meandro detto "Il Mezzanone" e l'isola "De Pinedo" ricadente nel comune di Caorso.
Motivazione :	<p>Considerato che il territorio comprendente il meandro detto "Il Mezzanone" e l'isola "De Pinedo" ricadente nel comune di Caorso (Piacenza), riveste notevole interesse perche' costituisce uno dei piu' interessanti e suggestivi meandri del Po che si snodano in tutto il basso territorio padano, dove il fiume scorre larghissimo e si presenta con un tipico ed accentuato andamento sinuoso. Questa ampia zona golenale, che ospita la verdeggiante e suggestiva isola "De Pinedo", offre un paesaggio caratteristico della presenza di alcune "lande" (lombi d'acqua o stagni), residui della variazione del corso fluviale. Il paesaggio presenta caratteri di variabilita' causati dal mutamento piu' o meno accentuato del corso fluviale e dalla variazione del regime idrografico dovuto all'alternanza di periodi di piena e di magra, durante i quali si arricchisce di isole fluviali grandi e piccole, originantesi dall'accrescimento continuo di banchi subacquei e di larghe spiagge sabbiose. Un esempio di questo continuo mutamento del paesaggio e' dato in quest'area dalla presenza del tronco morto del torrente Nure che si snodava ad ovest a est sfociando nel Po all'altezza circa della cascina America, a sud-est dell'isola De Pinedo. Dal punto di vista botanico, oltre alla vegetazione piu' tipica delle aste fluviali in cui e' presente la macchia spontanea, troviamo una zona caratterizzata da un fitto bosco di salici a frangiteto che si estende in parte intorno ad una landa di elevato valore naturalistico, e in parte lungo la costa, affacciandosi direttamente sul fiume. Un'altra emergenza e' costituita da un imponente filare di alberi (tra i quali alcuni secolari), che proprio per la loro caratteizzazione botanica (si tratta dei generi: quercus, ulmus, allanthus, etc.) risultano di per se' significativi e rari in quanto localizzati in ambiente fluviale. Intorno al troncone del "Nure Vecchio" alligna una vegetazione costituita in prevalenza da salici a canneto, che crea un ambiente naturalistico rilevante, soprattutto in considerazione dell'estesa presenza di colture a pioppo d'impianto artificiale. Tali ambienti costituiscono un habitat favorevole alla</p>

	selvaggina, sia stanziale che migratoria; in particolare e' da rilevarsi la presenza di una ricca avifauna costituita prevalentemente da uccelli legati all'ambiente acquatico quali nitticore, aironi e garzette, qui nidificanti perche' trovano le condizioni idonee in quanto favoriti dal tipo di vegetazione sopraccennata, ed e' quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.
Descrizione vincolo :	Tale zona, godibile da numerosi tratti di strada pubbliche, e' cosi' delimitata: a nord e ad ovest l'area e' delimitata dalla linea di confine con la regione Lombardia, a sud dalla strada dell'argine maestro fino all'incrocio col canale che lambisce la "Cascina Magra" per proseguire, sempre a sud, col canale detto "Canalone" fino al punto di tangenza di quest'ultimo col torrente Chiavenna. Ad est l'area e' delimitata dallo stesso torrente Chiavenna fino alla sua foce nel Po.

Provincia : PIACENZA	Comune : FERRIERE
Tipo vincolo : Galassini	Vigente/Proposto : Vigente
Tipo Atto : Decreto Ministeriale	Data Atto : 01/08/1985
Numero Atto :	Pubblicazione Albo Pretorio :
Data Parere IBC :	Numero Parere IBC :
Data Verbale :	

Titolo vincolo :	Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio del lago Nero, monte Nero e monte Bue, ricadente nel comune di Ferriere.
Motivazione :	Considerato che il territorio del lago Nero, monte Nero e monte Bue, ricadente nel comune di Ferriere (Piacenza), riveste notevole interesse perche' l'ambiente ancora privo di insediamenti umani, e' suggestivo per la varieta' dei panorami e degli aspetti paesaggistici che si possono godere lungo i vari percorsi. la zona e' denominata dal monte maggiorasca la cui cima e' pero' situata al confine tra la limitrofa provincia di Parma e la Liguria. Sul confine meridionale si elevano il monte Bue e poco piu' a oriente il monte Nero uniti tra loro da una cresta detta Costazza. La localita' in esame e' raggiungibile da Piacenza risalendo tutta la Val Nure sino a Selva di Ferriere, dove si incontra la strada che delimita a nord l'area stessa. Da Parma e da Genova e' raggiungibile invece attraverso il passo dello Zovallo. Al suo interno e' percorribile solo a piedi lungo vari sentieri

che salgono sino al lago Nero e alle vette dei monti Bue e monte Nero, da dove si domina un vastissimo paesaggio che si estende su tutto il complesso di monti e valli comprese nelle tre province di Parma, Piacenza e Genova, che trovano nel monte Bue il loro punto d'incontro. I complessi montuosi hanno dato origine a un'interessante serie di modellamenti glaciali del wurmiano (poco frequenti nell'appennino) con caratteristiche cordonature moreniche semicircolari, circhi, valli e vallecole a doccia o a gradinata e conche lacustri di origine glaciale. A ovest del monte Nero si trova il lago omonimo situato su un gradino della parte più alta del bacino del Nure, entro una conca che si apre sul fondo di un piccolo circo. Tale laghetto alpino di forma ovale è privo di immissari ed emissari, per cui risulta alimentato dalle abbondanti precipitazioni, anche se non è esclusa la presenza di sorgenti sublacustri. Più a valle la esistenza di altri circhi glaciali occupati da acquitrini-torbiere denuncia l'esistenza di altri laghi glaciali ora interrati a causa di un avanzato stato di senescenza. L'interesse maggiore è certamente però quello botanico per la rarità costituita dalla cenosi residuale delle antiche formazioni di vetta costituite in particolare da colonie di pino mugo (*Pinus mughus* var. *pumilio*) in rinnovazione spontanea e di gruppi di abete bianco (*Abies alba*) posti al limite superiore delle faggete. In particolare il pino mugo costituisce un'importantissima presenza per essere l'unico biotopo colonizzato dell'appennino centro-settentrionale, tra le Alpi Marittime e la Maiella. Alligna con insediamenti puri sulla cima del monte Nero, sulla sella della Costazza, mentre si estende con presenze sporadiche sui versanti meridionale e settentrionale fino ai 1500 metri. Si tratterebbe di un ecotipo di transizione geografico e fitogenetica differenziatosi nella ultima glaciazione come è avvenuto per altre essenze quali appunto l'abete bianco. La roccia viva che costituisce la zona di vetta permette al pino di inserirsi nelle fessurazioni ove, grazie ad un apparato radicale efficientissimo, riesce ad espandersi costituendo l'unico baluardo arboreo al disfacimento della roccia dovuto al gelo-disgelo. La mancanza di altre essenze ne favorisce il tipico portamento prostrato e ascendente. Al di sotto della quota delle conifere

	<p>esistono vaste aree a bosco sia ceduo che d'alto fusto, costituite prevalentemente da fagete, spesso associate a frassino, sorbo, nocciolo, maggiociondolo e castagno, intervallati da zone prative a pascolo montano, caratterizzate da specie floristiche tipiche dell'alta zona appenninica, con presenza di genziane, orchidee ed altre essenze che trovano nel monte Nero l'unica stazione emiliana. Le presenze faunistiche, sebbene molto impoverite rispetto a un passato non lontano, comprendono: volpi, cinghiali, faine, puzzole, donnole, tassi, scoiattoli, lepri ed altri mammiferi piu' piccoli. L'avifauna e' caratterizzata dalla presenza di vari rapaci (falchi, poiane, gufi) e da numerosi passeriformi, nonche' dalla sopravvivenza della pernice rossa dovuta alle particolari condizioni geomorfologiche, ed e' quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.</p>
Descrizione vincolo :	<p>tale zona e' cosi' delimitata: dal monte bue verso est lungo il confine provinciale sino al passo dello zovallo, indi piegando a ovest, lungo la strada provinciale della val nure e dell'aveto sino al confine regionale e quindi ancora a est lungo detto confine sino al monte bue;</p>

Provincia : PIACENZA	Comune : NIBBIANO
Tipo vincolo : Galassini	Vigente/Proposto : Vigente
Tipo Atto : Decreto Ministeriale	Data Atto : 01/08/1985
Numero Atto :	Pubblicazione Albo Pretorio :
Data Parere IBC :	Numero Parere IBC :
Data Verbale :	

Titolo vincolo :	<p>Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio circostante il lago Trebecco in comune di Nibbiano.</p>
Motivazione :	<p>Considerato che il territorio costituente il parco del lago di Trebecco, sito nel comune di Nibbiano (Piacenza), riveste notevole interesse perche' in tale area il lago trae origine da una formazione artificiale creata per scopi irrigui dallo sbarramento del torrente Tidone che forma un ampio invaso che lambisce le falde del monte Bissolo. Il paesaggio ne e' risultato cosi' fortemente influenzato. Il monte Bissolo, pur raggiungendo una modesta altezza si eleva massiccio dalle sponde del lago con falde molto ripide, specie sul versante ovest. A sud est la formazione montuosa si compone in un piccolo</p>

	<p>interpicato pianoro dove era situato il castello di Trebecco che dominava l'alta val Tidone. Alla base del castello di estende il piccolo borgo omonimo di Trebecco la cui origine medioevale e' legata alla struttura difensiva castellana. Castello e borgo formano il "castrum de durobecho" che appartenne al vescovo di Bobbio e ai beni dell'abbazia di S. Colombano, per pervenire in seguito al Malaspina, ai Lanzi, ai Carboni, ai Malvicini Fontana. Il susseguirsi delle famiglie nobili per il possesso del castello e le lotte che accompagnarono l'avvicinarsi delle proprieta' testimoniano l'importanza strategica del luogo per l'ampia visuale che vi si gode che permette di spaziare visivamente sulla alta val Tidone. Le antiche valenze militari dell'area si sono tradotte oggi in valenze paesistiche di alta suggestione. Il lago e' circondato da ampi boschi che si estendono sul monte Bissolo alternati a prato-pascoli e pascoli alberati. Formazioni boschive si estendono anche alle falde del castello sottolineando la formazione geologica del piccolo monte del Trebecco, ed e' quindi sottoposto a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.</p>
Descrizione vincolo :	<p>Tale zona, godibile da numerosi tratti di strade pubbliche, e' cosi' delimitata: a ovest: l'area e' delimitata dal confine regionale tra l'Emilia - Romagna e la Lombardia; a nord: la delimitazione segue il confine comunale tra Nibbiano e Caminata (che in alcuni punti coincide col corso del torrente Tidone) fino alla confluenza con la strada comunale Trebecco-Caminata. a est: il confine segue il percorso della strada comunale che piega a sud fino alla intersezione col confine regionale; a sud: la delimitazione della area segue le linee del confine regionale;</p>

Provincia : PIACENZA	Comune : PIANELLO VAL TIDONE
Tipo vincolo : Galassini	Vigente/Proposto : Vigente
Tipo Atto : Decreto Ministeriale	Data Atto : 01/08/1985
Numero Atto :	Pubblicazione Albo Pretorio :
Data Parere IBC :	Numero Parere IBC :
Data Verbale :	
Altri Comuni Interessati :	PIOZZANO
	NIBBIANO

Titolo vincolo :	Dichiarazione di notevole interesse pubblico del comprensorio del monte Aldone e della Rocca d'Olgisio sito nei comuni di Pianello val Tidone, Piozzano e Nibbiano.
Motivazione :	<p>Considerato che il comprensorio del monte Aldone e della Rocca d'Olgisio, ricadente nei comuni di Pianello val Tidone, Piozzano e Nibbiano (provincia di Piacenza), riveste notevole interesse perche' le componenti storiche e naturalistiche dell'area si compongono in valenze di alto valore paesistico. L'area e' formata da due distinte formazioni montane: l'una, quella che comprende la Rocca d'Olgisio e' scavata dal torrente Chiarone che separa il massiccio del monte Sereno da quello del monte S. Martino; l'altra area comprende il monte Bono e il monte Aldone. Si accede alla Rocca d'Olgisio per la strada panoramica provinciale di Pianello val Tidone e che si trova in una zona di alto valore paesistico in cui si alternano vigneti, boschi misti di roverella, carpino, sorbo e pino silvestre. La rocca sorge su una rupe arenacea che presenta una tipica struttura a calanchi che si fa piu' massiccia e tormentata verso occidente. Il maestoso complesso architettonico della Rocca - di cui si ha notizia gia' dal VI secolo - situato in posizione strategica tra i torrenti Tidone e Chiarone, costituisce uno dei piu' singolari esempi di fortificazione medievale in cui l'architettura aderisce pienamente alle caratteristiche del paesaggio. Superato il torrente Chiarone il sistema dei calanchi si compone in una serie di ripidi e brulli pendii che confluiscono verso la sommita' del monte Sereno. Tra i due massicci montuosi (monte Bono - monte Aldone e monte San Martino - rocca d'Olgisio) sorge il piccolo borgo "La Costa" la cui etimologia e' suggerita dalla conformazione topografica; piu' sotto e' l'antichissimo villaggio di Rocca Pulzana che appartenne sempre alla giurisdizione feudale di Rocca d'Olgisio. L'area e' particolarmente interessante sia per motivi storici (la presenza di un importante castello nel cui intorno territoriale si conservano le strutture difensive minori); sia per motivi naturalistici (per la conformazione geologica del terreno; per la presenza di numerose grotte naturali di grande interesse speleologico; per la presenza di boschi e praterie; per lo stanziamento di numerosi uccelli rapaci), ed e' quindi sottoposta a tutte le</p>

	disposizioni contenute nella legge stessa.
Descrizione vincolo :	Tale zona godibile da numerosi tratti di strade pubbliche e' cosi' delimitata: a nord l'area e' delimitata dal tracciato della strada comunale Montemartino-Case Varesi per proseguire, al bivio Case Comaschi con la strada comunale Pecorara fino a Case Gramonti e a Vaie; qui piega per la strada vicinale Vaie-Boschi della Rocca e strada vicinale del bosco fino alle case Gazzoli. Segue poi la strada provinciale Croce fino ad Azzano per proseguire a est lungo il tracciato della strada comunale del Brodo e la strada vicinale della Boschina. Raggiunto il nucleo di Casa Poggiolo il confine prosegue a sud per la strada provinciale Caldarola e per la strada comunale di Ca' d'Archia. Da qui il confine, raggiunto il Poggio Riva piega secondo il tracciato della strada per Ca' Nuovi Pisani e Ca' Nuova Gazzoli. Attraversa il torrente Chiarone all'altezza del Mulino, include la rocca Pulzana e prosegue per la strada vicinale della casa del diavolo per toccare Ronchi di Sopra e la casa del diavolo. Da qui, seguendo il tracciato della strada comunale raggiunge Vallerenzo proseguendo con la strada comunale Montemartino-Pecorara e piega, quindi, ad ovest fino a Mmontemartino.

Provincia : PIACENZA	Comune : TRAVO
Tipo vincolo : Galassini	Vigente/Proposto : Vigente
Tipo Atto : Decreto Ministeriale	Data Atto : 01/08/1985
Numero Atto :	Pubblicazione Albo Pretorio :
Data Parere IBC :	Numero Parere IBC :
Data Verbale :	
Altri Comuni Interessati :	RIVERGARO

Titolo vincolo :	Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area di monte Pillerone e del castello di Montechiaro sita nei comuni di Travo e Rivergaro.
Motivazione :	Considerato che l'area di monte Pillerone e del castello di Montechiaro, sita nei comuni di Travo e Rivergaro (provincia di Piacenza), riveste notevole interesse perche' e' caratterizzata dalla verdeggiante mole del monte Pillerone che si eleva assai ripido dalle rive del fiume Trebbia raggiungendo in breve l'altezza di m 600, 770 s.l.m.. ad ampie zone boschive si

susseguono radure e rocce affioranti. Sulle sue pendici (che sul lato sud-ovest risultano particolarmente scavate da numerosi e scoscesi rivi), sono localizzati i due piccoli centri di Pigazzano e Pillerone, alcuni cascinali e l'antico castello di Scrivellano. Superato l'ampio greto del Trebbia, su una piccola altura boscosa (m 244), sorge il castello di Montechiaro, uno dei piu' suggestivi del territorio piacentino, che domina con la sua mole buona parte della valle e caratterizza profondamente il paesaggio con la sua particolare localizzazione. Dal punto di vista vegetazionale sul monte Pillerone sono presenti querceti caducifogli con formazioni di roverelle con orniello nei versanti meridionali. I versanti settentrionali presentano un bosco a carpino nero con aceri e nocciolo. Sul monte sono presenti, in genere, formazioni boschive del piano basale e submontano, pascoli alborati, pratopascoli e zone cespugliate. La zona suscita inoltre un particolarissimo interesse zoologico, in quanto vi stanziava la pernice rossa che trova in questo ambiente l'habitat ideale, ed e' quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Descrizione vincolo :

Tale zona, godibile da numerosi punti di vista accessibili al pubblico, e' cosi' delimitata: a nord l'area e' delimitata dalla strada comunale Monticello-Pigazzano sino al castello di Scrivellano; a est il confine segue il tracciato della strada castello di Scrivellano-Pozzolo-Ballotta-Marano-Ca' Gazza. Attraversa poi il fiume Trebbia all'altezza del rio Mortale; a sud il confine segue la strada vicinale Coni-Rallio per proseguire in prossimita' del bivio Coni Scarpa il tracciato del rio della Colombarola fino alla confluenza con il fiume Trebbia; a ovest, superato il Trebbia alla confluenza con il torrente Guardarabbia, il confine segue il corso di detto torrente fino alla strada comunale Monticello-Pigazzano.